

Data Stampa 0040 Data Stampa 0040

Data Stampa 0040 Data Stampa 0040

A PAGINA 13

Otto Marzo, l'impegno oltre la festa

L'iniziativa. Prevenzione, salute e difesa personale al centro dell'iniziativa dell'Avis a Valtesse
Presenti un'ottantina di donne. «Lottare contro gli stereotipi e la violenza è un valore che unisce»

■ ■ L'85% delle violenze avviene in casa e l'88% dei reati non vengono denunciati»

LAURA ARNOLDI

Quasi 80 sono state le donne che ieri hanno deciso di festeggiare l'8 marzo partecipando a «Forti dentro, pronte fuori», iniziativa che si è svolta all'auditorium del Centro risorse di Valtesse, organizzata da Avis Comunale di Bergamo in collaborazione con il Gruppo Donatori di Sangue Intesa Sanpaolo, **Fabi** di Bergamo (**Federazione Autonoma Bancari Italiani**), Shimesu Karate-Do Shotokan e Start Softairpolice.

Gli organizzatori hanno proposto una serata distinta in due parti: la prima informativa, la seconda pratica facendo sperimentare alle presenti tecniche di difesa personale. La formula è già stata sperimentata in una decina di iniziative precedenti, promosse negli anni passati in occasione della Festa internazionale della donna e della Giornata contro la violenza alle donne.

Tra le donne in tuta e scarpe sportive pronte a mettersi alla prova nelle dimostrazioni pratiche di difesa personale, Anna Maria Gazzaniga, che ha già partecipato agli incontri organizzati da Avis comunale di cui è consigliera. «I temi proposti sono sempre interessanti - dice la 72enne, residente in città

- È utile anche imparare qualche mossa per l'autodifesa; per fortuna non mi sono mai trovata in una situazione di pericolo, non so come reagirei. Il percorso di autodifesa ci offre qualche strumento per sentirci più sicure. Ho nella borsa anche lo spray, ma non so se in caso di bisogno riuscirei ad utilizzarlo. In realtà non mi sono mai sentita in pericolo girando in città; di sera mi muovo in auto o mi faccio accompagnare; preparo già in mano le chiavi per aprire la porta per non stare fuori a cercarle nella borsa».

Tra il pubblico Marianna Locatelli, 24enne di Torre Boldone: «Venire qui è stata una proposta di mia mamma. È un'occasione per stare insieme l'8 marzo. La proposta è interessante, conoscere ed avere informazioni sulla prevenzione è sempre importante. Ed è utile per le donne sapere come difendersi, io pratico già judo, ma non so come reagirei se fossi in pericolo». La mamma Carmela Canova conferma che è utile informarsi, sperando di non trovarsi mai in una situazione critica in cui si deve sapere anche quello che è meglio non fare.

L'incontro è stato introdotto da Giuseppe Algeri, vicepresidente di Avis comunale, rappresentante di **Fabi** e istruttore di karate: «Lottare contro gli stereotipi, contro la violenza, contro la malattia è la parola che unisce tutte le realtà che hanno organizzato

questo incontro che riscontra, come i precedenti, grande interesse».

Molto partecipato l'intervento della dottoressa Letizia Santurro, senologa presso l'Humanitas Gavazzeni, che ha parlato della prevenzione del tumore al seno, che colpisce una donna su 8, ma che se diagnosticato presto, porta alla sopravvivenza dopo 5 anni dell'88% delle pazienti.

Stili di vita, controlli, prevenzione, conoscenza del proprio corpo sono gli strumenti per ridurre il rischio di ammalarsi e aumentare le possibilità di cura. Iolanda Curto dell'associazione Amiche per mano, che collabora con la Breast Unit di Humanitas Gavazzeni, ha illustrato le attività che le volontarie svolgono accanto alle pazienti e ai caregiver. Francesco Salvetti, consigliere di Avis comunale e medico chirurgo, ha sottolineato l'importanza della donazione di sangue nell'ambito della chirurgia poiché «il sangue non ha nessun sostituto artificiale».

A Luca Boyer di Start è stato affidato il compito di illustrare le situazioni di rischio a partire dalla differenza tra realtà e percezione: «L'85% delle violenze avviene in casa, quindi agite da parenti o conoscenti, inoltre l'88% dei reati contro le donne non vengono denunciati. Alle donne mostriamo come semplici mosse siano efficaci». La serata si è chiusa con un momento conviviale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I relatori dell'iniziativa organizzata ieri sera a Valtesse COLLEONI